

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
30 SETTEMBRE 2024**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE



Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2025

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-
Senior Non Executive Director²

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Audit Committee³

Presidente

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee³

Presidente

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Componenti

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Sustainability Committee³

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

² Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

³ Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 30 settembre 2024 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici; tale operazione consente di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con *outlook* stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2024, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso dei primi nove mesi 2024 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i



proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2023: 1.533%
- Dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024: 36%

Nel corso dei primi nove mesi 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,0 milioni di Euro.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2024 e del terzo trimestre 2024, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2023:

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2024 Unaudited	Gen-Set 2023 Unaudited	Variazione %	3° Trim 2024	3° Trim 2023	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.235.592	1.295.039	-4,6%	423.768	454.357	-6,7%
Variazione delle rimanenze	(4.426)	16.041	-127,6%	(9.473)	9.888	-195,8%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	22.976	36.869	-37,7%	2.181	13.380	-83,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.254.142	1.347.949	-7,0%	416.476	477.626	-12,8%
Costi per materie prime	(509.064)	(579.761)	-12,2%	(169.497)	(203.406)	-16,7%
Costi del personale	(159.029)	(152.111)	4,5%	(50.643)	(49.046)	3,3%
Altri costi operativi	(290.029)	(289.875)	0,1%	(92.973)	(99.515)	-6,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(958.122)	(1.021.747)	-6,2%	(313.113)	(351.967)	-11,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	296.020	326.202	-9,3%	103.363	125.659	-17,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	23,96%	25,19%		24,39%	27,66%	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(101.531)	(94.541)	7,4%	(34.034)	(32.541)	4,6%
RISULTATO OPERATIVO	194.488	231.661	-16,0%	69.329	93.118	-25,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	15,74%	17,89%		16,36%	20,49%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	615	204	201,1%	541	256	110,9%
Risultato netto gestione finanziaria	15.315	9.416	62,6%	(4.361)	685	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.930	9.620	65,6%	(3.821)	941	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	210.418	241.281	-12,8%	65.508	94.059	-30,4%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	17,03%	18,63%		15,46%	20,70%	



Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati e commentati i risultati economici consolidati Non-GAAP dei primi nove mesi del 2024 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2023.

(Euro '000)	Gen-Set 2024 (Non-GAAP)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.227.253	1.288.907	-4,8%
Variazione delle rimanenze	(922)	19.378	-104,8%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	6.406	22.188	-71,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.232.737	1.330.473	-7,3%
Costi per materie prime	(497.489)	(569.433)	-12,6%
Costi del personale	(158.109)	(151.470)	4,4%
Altri costi operativi	(288.061)	(288.514)	-0,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(943.659)	(1.009.417)	-6,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	289.078	321.056	-10,0%
<i>MOL / RICAVI %</i>	23,55%	24,91%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(93.062)	(87.064)	6,9%
RISULTATO OPERATIVO	196.016	233.992	-16,2%
<i>RO / RICAVI %</i>	15,97%	18,15%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	615	204	201,1%
Risultato netto gestione finanziaria	17.469	12.185	43,4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	18.084	12.389	46,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	214.100	246.381	-13,1%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	17,45%	19,12%	

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.981	7.933	0,6%
Calcestruzzo (m ³)	3.329	3.184	4,5%
Aggregati (tonnellate)	7.331	6.992	4,9%

Organico del Gruppo

	30-09-2024	31-12-2023	30-09-2023
Numero dipendenti	3.068	3.045	3.097

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 8,0 milioni di tonnellate, sono aumentati dello 0,6% rispetto al medesimo periodo del 2023, grazie all'incremento registrato in Turchia e in misura minore in Malesia e Stati Uniti, che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,3 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4,5%, trainati dal positivo andamento della Turchia e in misura minore della Svezia e Danimarca, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione dovuta al rallentamento della domanda e alle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell'anno.



I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del 4,9% grazie soprattutto alla Turchia e al Belgio, mentre sono diminuiti in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 1.227,3 milioni di Euro, sono diminuiti del 4,8% rispetto ai 1.288,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023 a causa del calo dei volumi in alcune regioni, ad eccezione di Turchia ed Egitto, dove tuttavia il significativo deprezzamento delle rispettive valute ha determinato una riduzione del risultato in Euro. Si evidenzia che a cambi costanti 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 1.353,6 milioni di Euro, in crescita del 5,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 943,7 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,5% rispetto ai 1.009,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

Il **costo delle materie prime**, pari a 497,5 milioni di Euro, è diminuito del 12,6% rispetto ai 569,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023, principalmente per effetto combinato di minori volumi e del beneficio derivante dall'effetto cambio, in particolare in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 158,1 milioni di Euro, è aumentato del 4,4% rispetto ai 151,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023.

Gli **altri costi operativi**, pari a 288,1 milioni di Euro, sono rimasti pressoché stabili rispetto ai 288,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 289,1 milioni di Euro, in diminuzione del 10,0% rispetto ai 321,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023, a seguito dei minori risultati conseguiti in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'Egitto. Si evidenzia che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2024, rispetto al corrispondente periodo del 2023, è impattato da poste non ricorrenti per 15,5 milioni di Euro derivanti dalla svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di Euro nel 2024 e da proventi netti non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 13,5 milioni di Euro nel 2023. Se si escludono tali poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito del 5,4% sui primi nove mesi del 2023.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 23,6% rispetto al 24,9% dei primi nove mesi del 2023.

A cambi costanti 2023, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 316,2 milioni di Euro, in diminuzione del 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 93,1 milioni di Euro (87,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), è stato pari a 196,0 milioni di Euro, in diminuzione del 16,2% rispetto ai 234,0 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 24,5 milioni di Euro (23,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

A cambi costanti 2023, il risultato operativo sarebbe stato pari a 219,7 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,6 milioni di Euro (positivo per 0,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 17,5 milioni di Euro (positivo per 12,2 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 1,2 milioni di Euro, di cui 3,4 milioni di Euro per l'applicazione dell'IFRS 16 (5,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023, di cui 1,9 milioni di Euro per l'IFRS 16), proventi su cambi netti per 17,9 milioni di Euro (proventi su cambi netti per 14,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 214,1 milioni di Euro, in diminuzione del 13,1% rispetto a 246,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023, in riduzione del 7,2% al netto delle poste non ricorrenti.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2024

(Euro '000)	3° Trim 2024 (Non-GAAP)	3° Trim 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	423.911	420.663	0,8%
Variazione delle rimanenze	(8.009)	9.883	-181,0%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	2.184	9.021	-75,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	418.087	439.567	-4,9%
Costi per materie prime	(167.524)	(180.815)	-7,3%
Costi del personale	(50.578)	(46.338)	9,1%
Altri costi operativi	(92.763)	(93.734)	-1,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(310.865)	(320.886)	-3,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	107.222	118.681	-9,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>25,29%</i>	<i>28,21%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(31.172)	(28.252)	10,3%
RISULTATO OPERATIVO	76.050	90.429	-15,9%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>17,94%</i>	<i>21,50%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	541	256	110,9%
Risultato netto gestione finanziaria	(4.602)	(92)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.061)	164	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	71.989	90.593	-20,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>16,98%</i>	<i>21,54%</i>	

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2024	3° Trim 2023	Variazione %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.854	2.821	1,2%
Calcestruzzo (m ³)	1.125	1.065	5,7%
Aggregati (tonnellate)	2.406	2.346	2,6%

Nel terzo trimestre 2024 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,9 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, trainati dalle buone performance della Turchia e delle altre aree geografiche ad eccezione di Belgio e Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono aumentati del 5,7% grazie ai risultati positivi in quasi tutte le aree operative, sebbene parzialmente compensati dalla flessione dei volumi in Norvegia.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita hanno raggiunto 2,4 milioni di tonnellate, con un incremento del 2,6% grazie alle buone performance in Belgio e Turchia, mentre i volumi sono stati in calo in Danimarca e Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 423,9 milioni di Euro, in crescita del 0,8% rispetto ai 420,7 milioni di Euro del terzo trimestre 2023. Il miglioramento dei ricavi ha interessato principalmente la Turchia e, in misura minore, Danimarca e Malesia.



I **costi operativi** sono stati pari a 310,9 milioni di Euro (320,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), in diminuzione del 3,1%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi delle materie prime e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 107,2 milioni di Euro, è diminuito del 9,7% rispetto al terzo trimestre 2023 (118,7 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti netti di circa 6,0 milioni di Euro principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono tali proventi, il margine operativo lordo è diminuito del 4,6% sul medesimo periodo del 2023.

Il **risultato operativo** è stato pari a 76,0 milioni di Euro (90,4 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,5 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,6 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), principalmente per effetto dell'andamento dei cambi.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 72,0 milioni di Euro, in diminuzione del 20,5% rispetto al terzo trimestre 2023 (90,6 milioni di Euro), in diminuzione del 14,6% al netto delle poste non ricorrenti.

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/09/2024 Unaudited	31-12-2023 Audited	30-09-2023 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.665.090	1.433.223	1.568.875
Totale Patrimonio Netto	1.744.956	1.650.833	1.614.357
Indebitamento Finanziario Netto (Cassa netta)	-79.866	-217.610	-45.482

La **cassa netta** al 30 settembre 2024, pari a 79,9 milioni di Euro, è in miglioramento di 34,4 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 45,5 milioni di Euro al 30 settembre 2023, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo, per 43,5 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2024, dividendi straordinari da alcune società controllate ad azionisti terzi, per 14 milioni di Euro, l'incremento della partecipazione nella controllata egiziana per un esborso di circa 30 milioni di Euro, alcuni investimenti straordinari quali l'acquisizione di un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in Danimarca per circa 18 milioni di Euro e i diritti di una cava in Malesia per circa 6 milioni di Euro; oltre ad investimenti industriali significativi nel periodo, in linea con il piano industriale. La posizione di cassa netta comprende 78,0 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (84,2 milioni di Euro al 30 settembre 2023).

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2024 è pari a 1.745,0 milioni di Euro (1.650,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e 1.614,4 milioni di Euro al 30 settembre 2023).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30-09-2024	2023	30-09-2023	Composizione
Rendimento del capitale proprio	11,9%	13,1%	12,5%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio Netto
Rendimento del capitale investito	14,5%	19,4%	18,6%	Risultato operativo / (Patrimonio netto+ Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30-09-2024	2023	30-09-2023	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	68,2%	64,9%	63,8%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-4,6%	-13,3%	-2,8%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,22	1,15	1,13	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,83	1,58	1,19	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-79,9	-217,6	-45,5	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso i primi nove mesi con una posizione di cassa netta di 79,9 milioni di Euro.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono stati illustrati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29", e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi	466.191	498.203	-6,4%
<i>Danimarca</i>	359.162	375.769	-4,4%
<i>Norvegia / Svezia</i>	102.459	119.775	-14,5%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	59.320	59.272	0,1%
<i>Eliminazioni</i>	(54.750)	(56.613)	
Margine operativo lordo	124.964	141.086	-11,4%
<i>Danimarca</i>	115.461	132.834	-13,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	4.608	5.138	-10,3%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	4.895	3.114	57,2%
MOL/Ricavi %	26,8%	28,3%	
Investimenti	35.439	44.178	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 359,2 milioni di Euro, in contrazione del 4,4% rispetto a 375,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono diminuiti moderatamente rispetto ai primi nove mesi del 2023 a causa delle rigide condizioni climatiche nel primo trimestre e di un contesto di mercato ancora stagnante. Tuttavia, i volumi sono in miglioramento nel terzo trimestre, grazie alla fornitura di cemento per il progetto del tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt).

Gli elevati tassi di interesse, l'inflazione e la pressione sui salari hanno continuato ad incidere negativamente sul settore residenziale, la cui debolezza è stata in parte compensata da investimenti in infrastrutture e progetti energetici.

I volumi di cemento hanno inoltre beneficiato dell'acquisizione di un impianto di calcestruzzo nel centro-est della penisola dello Jutland, e di una partecipazione di minoranza in un secondo impianto di calcestruzzo nell'isola di Funen, avvenute nel mese di aprile 2024.

Le esportazioni di cemento hanno subito una flessione più marcata per le minori consegne principalmente in Belgio, Francia e Norvegia parzialmente compensate da maggiori consegne in Islanda e Polonia.

I volumi di calcestruzzo sono cresciuti del 3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nonostante la debolezza del mercato, il rinvio di alcuni progetti infrastrutturali e l'intensificarsi della competizione sui volumi, l'allargamento del perimetro e le consegne per un importante progetto nel Nord Zealand hanno compensato tali fattori.

I volumi di vendita di aggregati sono diminuiti del 12% rispetto al 2023 a causa di alcune interruzioni nella produzione e della riduzione degli stock, problematiche che sono ora in via di risoluzione.



Il margine operativo lordo si è attestato a 115,5 milioni di Euro (132,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) in diminuzione del 13,1%, principalmente a causa dei minori volumi di vendita. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dai risparmi sui costi. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 aveva beneficiato di una plusvalenza derivante dalla vendita di terreni per circa 6,8 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito dell'8,4%.

Gli investimenti complessivi dei primi nove mesi del 2024 sono stati pari a 28,1 milioni di Euro, di cui circa 20,5 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti di manutenzione straordinaria sul forno del grigio e la realizzazione del nuovo silo cemento da 4.500 tonnellate presso il porto di Aalborg che sarà utilizzato per caricare le navi dirette verso il Fehmarn Belt. Il principale investimento nel calcestruzzo si riferisce alla ristrutturazione e rinnovamento di un impianto nei pressi di Copenaghen. Gli investimenti includono 8,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 e riguardano navi ed automezzi di trasporto.

Norvegia e Svezia

In Norvegia, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 21% rispetto ai primi nove mesi del 2023 a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, del ritardo o mancato avvio di importanti progetti infrastrutturali causando la chiusura temporanea di alcuni impianti. Il settore delle costruzioni sta affrontando una profonda crisi, iniziata alla fine del 2022, causata dall'aumento dei costi di costruzione e dai tassi di interesse elevati, mantenuti al 4,5% dalla banca centrale.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 2,1% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

In Svezia, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 30% rispetto allo stesso periodo del 2023 grazie al contributo di un importante progetto a Karlskrona, nel sud della Svezia, mentre i volumi di aggregati sono diminuiti del 15% a causa di un mercato debole e della mancanza di iniziative significative. L'attività è stata inoltre condizionata dalle rigide temperature e dalle frequenti nevicate.

La corona svedese si è rivalutata dello 0,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 14,5% a 102,5 milioni di Euro (119,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 4,6 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023). La riduzione del margine operativo lordo, pari al 10,3%, è esclusivamente dovuta all'andamento negativo della Norvegia, che risente dei minori volumi venduti e dei maggiori costi di trasporto, parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti sono stati pari a 6,4 milioni di Euro, di cui 2,9 milioni di Euro in Norvegia e 3,5 milioni di Euro in Svezia. In Norvegia, gli investimenti hanno riguardato principalmente la ristrutturazione di un impianto a sud-ovest di Oslo, mentre in Svezia l'acquisto di macchinari per il carico dei materiali estratti in cava. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 3,1 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi	252.643	275.039	-8,1%
Margine operativo lordo	69.329	69.528	-0,3%
MOL/Ricavi %	27,4%	25,3%	
Investimenti	45.374	20.294	



Nei primi nove mesi del 2024, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico hanno registrato una moderata diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023. Il contesto economico nel settore delle costruzioni continua ad essere sfavorevole con un mercato in contrazione tra il 6% e il 7%.

Le esportazioni nel nord della Francia e in Olanda sono diminuite in maniera più consistente a causa del rallentamento delle attività di costruzioni, influenzato anche dalle Olimpiadi di Parigi, e dalla forte competizione.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa l'11% rispetto al corrispondente periodo del 2023. Diversi fattori hanno influenzato le vendite, oltre alla generale debolezza del settore residenziale e commerciale, soprattutto nell'area di Bruxelles: le rigide condizioni climatiche e le piogge sopra la media stagionale nel primo trimestre e nel mese di settembre, un periodo di vacanze pasquali più lungo rispetto allo scorso anno, una ripresa più lenta dopo le vacanze estive, alcuni giorni di sciopero e, infine, la chiusura temporanea di un impianto a gennaio per rinnovamento e ristrutturazione.

Le vendite di aggregati sono invece in moderato incremento rispetto ai primi nove mesi del 2023, nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche del primo trimestre, il calo generalizzato della domanda, in particolare nel segmento residenziale e in quello delle costruzioni stradali, la mancanza di progetti rilevanti e la forte competizione.

I ricavi delle vendite sono diminuiti dell'8,1% a 252,6 milioni di Euro contro i 275,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023 mentre il margine operativo lordo è stabile a 69,3 milioni di Euro (69,5 milioni di Euro nell'anno precedente). Il margine operativo lordo è stato penalizzato dai minori volumi venduti compensati dai maggiori prezzi di vendita, dalla riduzione dei costi di acquisto dei combustibili, da minori acquisti di clinker e da efficienze realizzate nella produzione.

Gli investimenti effettuati nei nove mesi sono stati pari a 45,4 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente il progetto di ristrutturazione del forno 4 nello stabilimento di Gaurain, che sarà completato nel quarto trimestre del 2024. Il progetto consentirà di incrementare l'utilizzo di combustibili alternativi dal 40% ad oltre il 70%, di aumentare la capacità produttiva e di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata di clinker di circa il 6%. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,6 milioni di Euro.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi	139.037	141.669	-1,9%
Margine operativo lordo	18.938	19.815	-4,4%
MOL/Ricavi %	13,6%	14,0%	
Investimenti	4.187	11.197	

Negli Stati Uniti i volumi di vendita di cemento bianco sono stati in lieve crescita rispetto ai primi nove mesi del 2023, grazie alle politiche commerciali attuate dall'inizio dell'anno, in controtendenza rispetto alle previsioni del settore che indicano una contrazione del 2% nel 2024 rispetto al 2023.

Le vendite in Texas sono in moderato incremento; nel primo trimestre state influenzate negativamente dalle piogge e da due giorni lavorativi in meno rispetto al 2023, mentre dal terzo trimestre le condizioni climatiche sono migliorate insieme ai benefici delle efficaci azioni commerciali. Tuttavia, la forte competizione sta influenzando i prezzi medi di vendita.

Nello stato di New York le vendite sono state in leggero incremento rispetto al 2023 mentre in California si è registrata una buona crescita delle consegne in tutti i segmenti di mercato nonostante alcuni problemi di disponibilità di cemento presso alcuni terminali.



In Florida le vendite sono in moderato aumento grazie al contributo di nuovi clienti, nonostante le carenze di cemento presso alcuni terminali; si evidenzia che il primo trimestre del 2023 era stato particolarmente favorevole a causa di alcuni problemi nelle forniture della concorrenza. Tuttavia, il mese di settembre è stato condizionato dall'uragano Helene, che ha causato la chiusura di alcuni terminali tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.

Il dollaro statunitense è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro del 2023.

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi sono diminuiti dell'1,9% a 139 milioni di Euro (141,7 milioni di Euro nel 2023) mentre il margine operativo lordo è diminuito del 4,4% a 18,9 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro nel 2023), a causa dei minori prezzi di vendita dovuti alla forte concorrenza e dei maggiori costi fissi rispetto all'anno precedente, parzialmente compensati dalle maggiori consegne. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato invece un aumento del margine operativo lordo rispetto ai primi nove mesi del 2023.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2024 sono stati pari a 4,2 milioni di Euro, di cui 2,8 milioni di Euro indirizzati ai due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,1 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2024 (Non-GAAP)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi	256.364	245.823	4,3%
Margine operativo lordo	48.669	58.012	-16,1%
MOL/Ricavi %	19,0%	23,6%	
Investimenti	18.422	15.157	

I ricavi, pari a 256,4 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2023 (245,8 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione della lira turca del 45,5% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del medesimo periodo del 2023. I ricavi in valuta locale sono aumentati del 55,7%.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 9% rispetto ai primi nove mesi del 2023, grazie alla crescita significativa nelle regioni di Elazig e Kars in Anatolia Orientale, sostenuta dalla ricostruzione post-terremoto.

Nella regione dell'Egeo (Izmir) si è registrata una modesta contrazione dei volumi, principalmente a causa del rallentamento di alcuni investimenti pubblici e del rinvio indefinito di quelli privati per le difficoltà di accesso al credito causato dalle restrizioni finanziarie, mentre

nella regione di Marmara (Trakya) la contrazione è invece più marcata, per il prolungato fermo dei siti produttivi durante le festività religiose ad aprile e giugno, per un generale calo della domanda dovuto alle incertezze economico-finanziarie e la sospensione di progetti infrastrutturali

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate dell'8% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2023, sebbene penalizzate dalle mancate esportazioni in Israele a seguito dell'embargo.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto, in particolare nelle regioni dell'Anatolia Orientale e del Mediterraneo. L'apertura di tre nuovi impianti operativi nel corso del 2024, uno nella zona dell'Egeo, uno in Anatolia Orientale ed uno nella regione di Marmara, ha contribuito a questa crescita.



Le vendite di aggregati sono in aumento del 41% rispetto ai primi nove mesi del 2023 grazie all'apertura di una nuova cava a Malatya, nell'Anatolia Orientale, e all'aumento della domanda.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 71% rispetto al 2023, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato pari a 48,7 milioni di Euro in diminuzione del 16,1% rispetto ai 58 milioni di Euro dell'anno precedente. I maggiori volumi e prezzi medi di vendita del cemento e del calcestruzzo sono stati più che compensati dai maggiori costi di produzione, nonché dalla forte svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato un calo del 9% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Gli investimenti si sono attestati a 18,4 milioni di Euro, di cui circa 8,5 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Trakya, e 8,4 milioni di Euro nel calcestruzzo, e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo (7,6 milioni di Euro).

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi	34.471	37.782	-8,8%
Margine operativo lordo	12.176	9.735	25,1%
MOL/Ricavi %	35,3%	25,8%	
Investimenti	2.615	1.674	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 34,5 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,8% rispetto ai 37,8 milioni di Euro del 2023, principalmente a causa della svalutazione della sterlina egiziana del 44,3% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro nei primi nove mesi del 2023. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 28%.

Inoltre, i ricavi sono stati influenzati da un diverso mix geografico delle esportazioni e da un calo dei volumi sul mercato domestico del 6%, che è stato determinato dalla debolezza del settore residenziale e dal taglio o rinvio di alcuni grandi progetti pubblici.

Le esportazioni hanno invece registrato una crescita contenuta rispetto ai primi nove mesi del 2023, con un differente mix geografico: maggiori consegne in Europa, Africa e Medio Oriente, e minori negli Stati Uniti.

Il margine operativo lordo è aumentato del 25,1% a 12,2 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), grazie ai prezzi di vendita più elevati, parzialmente compensati dai maggiori costi variabili e fissi, e dalla svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a circa 2,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente i costi per la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker prevista entro la fine dell'anno.



Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi	75.675	87.699	-13,7%
<i>Cina</i>	40.254	49.541	-18,7%
<i>Malesia</i>	35.991	38.706	-7,0%
<i>Eliminazioni</i>	(570)	(548)	
Margine operativo lordo	14.644	19.811	-26,1%
<i>Cina</i>	9.332	13.701	-31,9%
<i>Malesia</i>	5.312	6.110	-13,1%
MOL/Ricavi %	19,4%	22,6%	
Investimenti	3.116	5.650	

Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 18,7% a 40,3 milioni di Euro (49,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), a seguito della contrazione dei volumi di vendita del 14%, una modesta riduzione dei prezzi e la svalutazione del 2,6% del Renminbi cinese rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2023.

L'economia cinese ha registrato una crescita del PIL del 5% nel primo semestre del 2024. Tuttavia, il settore delle costruzioni, in particolare quello residenziale, ha continuato a mostrare segni di debolezza, nonostante le iniziative governative monetarie e fiscali.

Evidenziamo, infine, che nel 2024 la produzione di cemento è diminuita a doppia cifra, dopo aver toccato il livello più basso degli ultimi 13 anni nel 2023. Per ridurre gli stock in eccesso, molti produttori stanno aumentando le esportazioni a prezzi competitivi.

Le vendite hanno risentito negativamente anche delle basse temperature all'inizio dell'anno, delle forti piogge di giugno, delle inondazioni e ondate di calore in luglio e agosto, nonché delle prolungate chiusure legate al Capodanno cinese.

Il margine operativo lordo è diminuito del 31,9% a 9,3 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023), a causa della riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita, dei maggiori costi di trasporto e costi fissi, solo parzialmente compensati dai risparmi energetici. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di macchinari per circa 2,1 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito del 19,4%.

Gli investimenti dei nove mesi del 2024 sono stati pari a circa 1,4 milioni di Euro, destinati a progetti volti a migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, oltre a interventi di manutenzione straordinaria.

Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7% a 36 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023) anche a causa della svalutazione della valuta locale del 2,9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2023.

La crisi economica in Cina sta influenzando anche le principali economie del sud-est asiatico come Malesia, Vietnam e Cambogia.

I volumi di vendita nel mercato domestico sono in leggero calo, con un settore residenziale e commerciale stagnante. I progetti stanno subendo ritardi per gli alti tassi di interesse sui mutui, causando anche un'intensificazione della concorrenza e un conseguente impatto sui prezzi di vendita.



Le esportazioni di cemento e clinker sono invece aumentate del 9%, grazie alle maggiori consegne verso Australia, Filippine e Corea del Sud. In Australia, dopo un promettente primo trimestre, il settore delle costruzioni ha rallentato nel secondo e terzo trimestre, in particolare nel segmento residenziale.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 5,3 milioni di Euro, in diminuzione del 13,1% rispetto al corrispondente periodo del 2023 (6,1 milioni di Euro). I minori prezzi di vendita, influenzati anche dal mix delle esportazioni e dall'andamento dei cambi, sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento dei volumi e dai risparmi sui costi variabili.

Gli investimenti dei primi nove mesi 2024 sono stati pari a circa 1,7 milioni di Euro e hanno riguardato progetti per migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, e interventi di manutenzione straordinaria.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	115.746	162.995	-29,0%
Margine operativo lordo	358	3.069	-88,3%
MOL/Ricavi %	0,3%	1,9%	
Investimenti	1.699	2.686	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione dei ricavi e del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive. Nel 2024 è stato rilevato un onere straordinario di 2 milioni di Euro per la svalutazione dell'ex sito industriale di Bagnoli.

INVESTIMENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 110,8 milioni di Euro (101,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), di cui circa 35,3 milioni di Euro in sostenibilità e 21,7 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) inerenti alle attività per il diritto di utilizzo (IFRS 16).

Gli investimenti hanno riguardato per 79,3 milioni di Euro il settore del cemento, per 22 milioni di Euro il calcestruzzo, per 5,3 milioni di Euro gli aggregati e per 4,2 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 86,8 milioni di Euro (60,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) sono relativi alle attività materiali e 2,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) alle attività immateriali.

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2024 sono stati pari a 36,6 milioni di Euro (33,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), di cui 4,7 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (14,5 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2023).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI

L'8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Nel mese di aprile 2024 il Gruppo ha acquisito un impianto di calcestruzzo e una partecipazione di minoranza in un secondo impianto in Danimarca per un esborso complessivo di circa 18 milioni di Euro.



A giugno 2024 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

In data 13 agosto 2024 la società controllata al 100% Aalborg Portland Holding A/S ha acquisito un'ulteriore quota del 25,40% di Sinai White Portland Cement Co. S.A.E. da Sinai Cement Company, una controllata del gruppo Vicat, per un importo di circa 30 milioni di Euro. A seguito di questa transazione Cementir detiene indirettamente il 96,5% del capitale sociale della controllata egiziana.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornato sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA.

Cementir è impegnata nello sviluppo di un modello di business che integra gli obiettivi strategici di sostenibilità e la riduzione delle emissioni di CO₂, riconosciuti dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) come coerenti con lo scenario che limita l'aumento della temperatura globale a 1,5°C. Nel febbraio 2024, **Science Based Targets initiative** (SBTi) ha certificato che gli obiettivi di Cementir per la riduzione di CO₂ a breve termine (2030) e lungo termine (2050) sono coerenti con le azioni necessarie per mantenere il riscaldamento globale entro tale limite. La certificazione è stata pubblicata il 29 febbraio 2024.

- Overall Net-Zero Target: Cementir si impegna a raggiungere la *net-zero emission* di gas serra lungo la propria catena del valore entro il 2050.
- Near-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 29,33% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2030 rispetto al 2021 e le emissioni lorde di gas serra di *scope 3* derivanti da beni e servizi acquistati del 23,00% per tonnellata di clinker e cemento acquistati entro il 2030 rispetto al 2021.
- Long-Term Targets: Cementir si impegna a ridurre le emissioni lorde di gas serra di *scope 1* e *2* del 96,1% per tonnellata di materiali cementizi entro il 2050 rispetto al 2021 e le emissioni assolute di gas serra di *scope 3* del 90% entro il 2050 rispetto al 2021.



Ad aprile, Cementir ha lanciato ufficialmente **D-Carb®**, un nuovo marchio dedicato ai cementi bianchi a basse emissioni di carbonio. D-Carb® combina una ridotta impronta di carbonio con eccellenti prestazioni nelle brevi stagionature. Il prodotto è stato inizialmente introdotto sui mercati europei, con l'obiettivo di un successivo lancio a livello globale. Rispetto al cemento tradizionale Aalborg Portland White, il primo prodotto della famiglia D-Carb® consente una riduzione delle emissioni di CO₂ del 15%, offrendo una soluzione più sostenibile garantendo qualità e prestazioni del prodotto.

Nel maggio 2024, Cementir è stata inclusa nella lista degli **Europe's Climate Leaders 2024**, le aziende europee più attente al tema dei cambiamenti climatici, elaborata dal Financial Times in collaborazione con Statista. Il Gruppo si è posizionato tra le 600 realtà europee che hanno fatto i maggiori progressi nella riduzione dell'intensità delle emissioni di CO₂ scope 1 e 2 tra il 2017 e il 2022.

A giugno 2024, Cementir è stata riconosciuta per il secondo anno consecutivo tra i leader nell'**ESG Identity Corporate Index**, con un rating di 55,99/100.

A luglio 2024, Cementir ha pubblicato volontariamente per la seconda volta le proprie performance di sostenibilità sulla piattaforma ufficiale dell'UN Global Compact - CoP (Communication on Progress), dimostrando il continuo impegno dell'azienda verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e la trasparenza nella gestione delle pratiche aziendali.

A settembre 2024, Cementir ha sottoscritto i questionari CDP per l'anno 2024. Nel 2023 Cementir aveva ricevuto il rating "A-" da CDP per la gestione del cambiamento climatico, confermando il rating ottenuto nel 2022 e 2021 e posizionandosi sopra la media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Nel 2023, Cementir aveva ottenuto per la seconda volta consecutiva il rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ('Water Security'), superando anche in questo caso la media del settore cemento e calcestruzzo (B) ed europea (C).

Con riferimento al progetto di CCS in Danimarca in consorzio con Air Liquide, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani



strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 3 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Con sentenza in data 6 settembre 2023, il Tribunale di Izmir ha condannato Cementir Holding a versare a Cimentas circa 1 milione di lire turche. Entrambe le parti hanno impugnato detta sentenza davanti alla Corte Regionale di Izmir che, con sentenza in data 12 settembre 2024, ha cancellato la sentenza di primo grado, rinviando la questione al Tribunale di Izmir perché si pronunci nuovamente in materia.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEI PRIMI NOVE MESI

In data 22 ottobre 2024 il consorzio costituito da Aalborg Portland, controllata di Cementir Holding, ed Air Liquide è stato selezionato dalla Commissione Europea per ricevere un contributo a fondo perduto di 220 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'innovazione dell'UE. Il progetto prevede che presso l'impianto di Aalborg in Danimarca, sarà realizzato entro il 2029 uno dei primi sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) completamente onshore in Europa, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 di circa 1,5 milioni di tonnellate annue. Per maggiori approfondimenti si rimanda al Comunicato stampa congiunto del 24 ottobre 2024.

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da una forte incertezza, con segnali di rallentamento dell'economia mondiale dovuti alle crescenti tensioni geopolitiche e commerciali, e alle condizioni finanziarie ancora restrittive.

I risultati dei primi nove mesi del 2024 sono stati complessivamente in linea con le aspettative del management sia in termini di margine operativo lordo che di generazione di cassa. Tuttavia, i ricavi del Gruppo continuano a risentire della persistente debolezza del settore residenziale in alcuni mercati, della crisi del settore immobiliare cinese, con ripercussioni anche nei paesi limitrofi, e dell'indebolimento di alcune valute.

In questo contesto il Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi previsti per il 2024 ovvero ricavi in linea con il 2023, pari a circa 1,7 miliardi di Euro, un margine operativo lordo pari a circa 385 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni di Euro a fine periodo a parità di perimetro, ovvero escludendo le operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2024 per un importo di circa 48 milioni di Euro.

Si ricorda che gli investimenti previsti sono pari a circa 135 milioni di Euro (104,2 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 48 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali componenti non ricorrenti; iii) l'eventuale peggioramento della situazione geopolitica nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 6 novembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.